



Settore Sociale

Marghera, 12 ottobre 2021

Oggetto: Bando Regionale Iniziative per Persone Detenute.

Sul Bur n. 134 del 08 ottobre 2021 è stata pubblicata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1344 del 05 ottobre 2021, avente ad oggetto “Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna”, che si trasmette in allegato.

Con il suddetto provvedimento la Giunta Regionale ha deliberato di approvare il Bando di cui all'Allegato A, in cui si definiscono i criteri per la partecipazione allo stesso e per l'ammissibilità al contributo dei progetti socio educativi.

La Regione ha inoltre deliberato di stabilire che la domanda di ammissione al Bando è da trasmettersi alla Direzione Servizi Sociali entro e non oltre il 5 novembre 2021, pena l'esclusione, utilizzando la modulistica che sarà predisposta con apposito Decreto direttoriale.

La Giunta ha infine deliberato di quantificare nell'importo complessivo di euro 300.000,00 le risorse da assegnare alle iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna.

Cordiali saluti

Il Responsabile Settore Sociale

Dott. Loris Cervato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1344 del 05 ottobre 2021

Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna.(DGR n. 1190 del 18 agosto 2020).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva il Bando, per l'anno 2021, per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti socio-educativi in favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna, in continuità con gli interventi già finanziati con la DGR n.1190/2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in considerazione della finalità rieducativa della pena sancita dall'art. 27 della Costituzione, ha da sempre prestato una particolare attenzione al tema dell'esecuzione penale, con particolare riguardo al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti dei detenuti e delle persone in carico agli uffici di esecuzione penale esterna.

La Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, per la prima volta nel luglio 1988 e successivamente rivisto nell'aprile 2003, dove è stato definito, in linea con le norme fondamentali dell'ordinamento penitenziario (Legge n. 354/75 e D.P.R. 230/00 s.m.i.), il sistema di azioni che, attraverso processi di collaborazione inter-istituzionale, offre ai detenuti e alle persone in esecuzione penale esterna, strumenti e opportunità per concorrere al superamento del carcere come unica possibilità di risposta al problema della criminalità e devianza sociale e alla flessibilità del trattamento del condannato con il determinante contributo della comunità esterna.

In continuità con la DGR n. 1648/2016 "Finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna" si è data prosecuzione anche nell'anno 2020, con la DGR n. 1190 del 18 agosto 2020, alla realizzazione di progetti in materia penitenziaria per il recupero di persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con la finalità generale di prevenire la recidiva e promuovere un loro reinserimento sociale. Progettualità che si intendono sostenere con un bando anche per l'anno 2021.

Tale intervento si inserisce in un sistema più articolato di attività rivolte alle persone in esecuzione penale. Esso, infatti, si coordina con l'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale, con l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione, contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone autori di reato.

L'Accordo è stato recepito dalla Regione del Veneto con la DGR n. 1500 del 15 ottobre 2019 a cui è seguita l'approvazione del progetto "Re-Start" con la DGR n. 738 del 9 giugno 2020 e la stesura del recente progetto "Re-Agire", presentato a finanziamento alla Cassa delle Ammende con DGR n.761 del 15 giugno 2021. Entrambi i progetti prevedono il partenariato con le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, competenti territorialmente, quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige (P.R.A.P), l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige (U.I.E.P.E.), il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (C.G.M), con l'Anci Veneto ed in collaborazione con l'Ufficio del Garante Regionale dei diritti della persona.

In forza del suddetto Accordo, inoltre, e in considerazione del periodo di emergenza Covid-19 in corso, come azione di rinforzo, sono state adottate la DGR n. 497 del 21 aprile 2020 e la DGR n.705 del 4 giugno 2020 di "Finanziamento di progetti per la realizzazione del programma di interventi per fronteggiare l'Emergenza epidemiologica COVID-19 in ambito penitenziario, cofinanziato dalla Cassa delle Ammende".

Ciò premesso, la Regione del Veneto intende, per l'anno 2021, promuovere e sostenere un bando, che preveda l'avvio delle attività dal 1° di marzo 2022 e la conclusione al 28 febbraio 2023, di iniziative socio-educative, culturali, ricreative e sportive,

a favore delle persone detenute all'interno degli Istituti Penitenziari del Veneto e delle persone in area penale esterna, coinvolgendo gli organismi privati senza scopo di lucro, inclusi gli Enti del Terzo Settore, in collaborazione con gli Enti Pubblici.

Queste progettualità si inseriscono nelle azioni e negli interventi innovativi dell' "Area Povertà ed Inclusione Sociale" previsti nell'ambito del Piano di Zona - DGR n.426/2019 e DGR n.1252/2020.

Nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si definiscono i criteri per la partecipazione al Bando e per l'ammissibilità al contributo dei progetti promossi dai "soggetti richiedenti". La modulistica da utilizzare per la domanda di ammissione al Bando, da presentarsi entro e non oltre il 5 novembre 2021 pena l'esclusione, sarà resa disponibile con apposito Decreto direttoriale.

L'esame e la valutazione dei progetti saranno effettuati da un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, con proprio provvedimento, presieduta dallo stesso o da un suo delegato e composta da funzionari della Direzione Servizi Sociali, del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) e del Centro Giustizia Minorile (C.G.M).

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103383 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: trasferimenti correnti (art.20 Legge 08/11/2000 n.328-art. 80, c.17, Legge 23/12/2000 n.388)*", del Bilancio di previsione 2021-2023, come segue:

- euro 210.000,00, pari al 70% in acconto, nell'esercizio 2022 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2022;
- euro 90.000,00, a saldo, nell'esercizio 2023 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza. Inoltre, dà atto che l'ammontare di euro 300.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata numero 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR n.45 del 14 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto Legislativo numero 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata numero 1623 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*".

Il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale è incaricato dell'esecuzione del presente atto e di dare corso agli impegni di spesa ed agli atti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali*",

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e la Regione Veneto, sottoscritto in data 8 aprile 2003;

VISTO l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e Conferenza Stato-Regioni del 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

VISTA la Delibera di Cassa delle Ammende del 13 dicembre 2019 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39; 2 aprile 2014, n. 12; 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art.26, co. 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTE la D.G.R n. 1504 del 16 ottobre 2018; n. 426 del 9 aprile 2019; n. 1500 del 15 ottobre 2019; n. 30 del 21 gennaio 2020; n.738 del 09 giugno 2020; n.1190 del 18 agosto 2020; n. 1252 del 1 settembre 2020; n.761 del 15 giugno 2021;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando di cui all'**Allegato A**, in cui si definiscono i criteri per la partecipazione allo stesso e per l'ammissibilità al contributo dei progetti socio educativi; l'allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la domanda di ammissione al Bando è da trasmettersi alla Direzione Servizi Sociali entro e non oltre il 05 novembre 2021, pena l'esclusione, utilizzando la modulistica che sarà predisposta con apposito Decreto direttoriale;
4. di quantificare nell'importo complessivo di euro 300.000,00 le risorse da assegnare alle iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna;
5. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103383 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: trasferimenti correnti (art.20 Legge 08/11/2000 n.328-art. 80, c.17, Legge 23/12/2000 n.388)*", del Bilancio di previsione 2021-2023, come segue:
 - ◆ euro 210.000,00, pari al 70% in acconto, nell'esercizio 2022 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2022;
 - ◆ euro 90.000,00, a saldo, nell'esercizio 2023 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato in quanto corrispondente ad obbligazioni perfezionate nell'esercizio 2021 ed esigibili nell'esercizio 2023;
6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che l'ammontare di euro 300.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata numero 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR n.45 del 14 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto Legislativo numero 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata numero 1623 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
8. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina della Commissione tecnica deputata all'esame e alla valutazione dei progetti, e di dare corso agli impegni di spesa e agli atti conseguenti;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, fatte salve diverse determinazioni degli interessati;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DI PERSONE DETENUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO E DI PERSONE IN AREA PENALE ESTERNA - ANNO 2021 – (DGR n.1190 del 18 agosto 2020)

PREMESSA

La Regione del Veneto, in linea con la norme fondamentali dell'ordinamento penitenziario (L. 354/75 e DPR 230/00 s.m.i.) e il protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Veneto (del 8 aprile 2003), intende promuovere un bando nel 2021 per la realizzazione di progetti in materia penitenziaria per il recupero di persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con la finalità generale di prevenire la recidiva e promuovere un loro reinserimento sociale.

OBIETTIVI

- Avviare e potenziare percorsi di sostegno, di accompagnamento e di riflessione per gli adulti e i minori detenuti e in esecuzione penale esterna;
- Implementare lo sviluppo di una rete socio-educativa di supporto all'inclusione sociale delle persone che vivono in condizione di privazione della libertà personale.

SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

1. Cooperative Sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 e s.m.i.;
2. Organizzazioni di Volontariato iscritte nel Registro regionale di cui alla L. 266/1991 art.6, alla L.R. 40/1993 e al D.Lgs n. 117/2017;
3. Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel Registro regionale (L.383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10, L.R. n. 27 del 13 settembre 2001, art. 43 e D.Lgs n.117/2017), la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente bando.

Per i soggetti di cui sopra è richiesta l'iscrizione da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente bando;

4. altri Enti pubblici o privati senza scopo di lucro che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando, da almeno un anno alla data della sua pubblicazione. Per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario.

AZIONI

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra i progetti devono riguardare, a pena di esclusione, azioni finalizzate alla realizzazione di attività culturali, ricreative, sportive e socio-educative anche propedeutiche alla formazione e all'inserimento lavorativo e in particolare:

1. Attivazioni di laboratori di teatro amatoriale, scrittura, poesia, lettura, pittura, fotografia, musica, creatività, artigianato, gestione del verde, ecc., anche con la produzione di audiovisivi ed utilizzo di mezzi multimediali volti a comunicare e documentare l'attività svolta anche con la finalità di promuovere eventi di inclusione sul territorio;
2. Promozione di iniziative volte ad offrire occasioni di socialità finalizzate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole, di educazione civica anche attraverso attività ricreative e sportive;
3. Attività di mediazione linguistico-culturale;
4. Attivazione di percorsi di accompagnamento sia individuali che di gruppo al fine di promuovere una cultura della cura personale, della salute con sani stili di vita e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza;
5. Attivazione di percorsi di accompagnamento, sia individuale che di gruppo, nelle diverse fasi dell'iter penale finalizzati a far acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale, volti anche alla responsabilità genitoriale, a ridurre la reiterazione ed alla inclusione sociale;



f65a8edb



6. Azioni volte alla riparazione delle conseguenze del reato anche con attenzione alle vittime;
7. Attivazione di percorsi educativi propedeutici all'acquisizione di competenze e/o abilità e finalizzati all'inserimento lavorativo;
8. Attivazione di percorsi educativi con attività ed azioni rivolte ai maltrattanti ed alla violenza di genere;
9. Proposte sperimentali innovative.

TARGET

Le progettualità si svilupperanno in attività rivolte a:

1. persone adulte e/o minori detenute negli Istituti penitenziari del Veneto (area penale interna);
2. persone adulte e/o minori in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (area penale esterna).

RISORSE

Per il finanziamento dei progetti a favore delle persone detenute ed in area penale esterna, la Giunta regionale destina euro 300.000,00.

Alle erogazioni si provvederà con le modalità definite nel successivo decreto d'impegno, per:

- euro 210.000,00, pari al 70% in acconto, nell'esercizio 2022;
- euro 90.000,00, a saldo, nell'esercizio 2023.

PARTNER

Qualora l'Ente richiedente presentasse il progetto con partner, sono ammessi i partner "di rete" cioè soggetti che aderiscono e partecipano attivamente al progetto sin dalla fase della sua presentazione. Il partner "di rete" supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari ma non gestisce risorse finanziarie. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. rendicontazione a costi reali). Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione.

Non è ammessa la delega a terzi di parte o di tutta l'attività approvata: si tratta di una procedura di affidamento a terzi mediante la quale il beneficiario per realizzare l'attività (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non partner e non persone fisiche, azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte secondo lo schema predisposto con successivo Decreto (disponibile in formato editabile alla pag. web www.regione.veneto.it alla sezione "bandi.avvisi.concorsi" con data successiva a quella di pubblicazione della presente Delibera), dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente che presenta il progetto.

Al modulo di "Domanda di Ammissione" al finanziamento dei progetti dovrà essere allegata:

- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente, da allegarsi con la Scheda dati anagrafici e la Scheda posizione fiscale (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- la lettera di partenariato (in presenza di partner) e le attestazioni di collaborazioni di "rete";
- il parere favorevole di appropriatezza delle azioni progettuali proposte rilasciato dalla Direzione interessata alla realizzazione del progetto: Istituto di pena (II.PP) o Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) o Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (U.S.S.M - CGM) e/o Ufficio del Garante Regionale.

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dai soggetti partner.



f65a8edb



La presentazione delle domande deve avvenire con posta elettronica certificata, per gli enti obbligati all'utilizzo della PEC, ai sensi della normativa vigente, all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it. In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere esclusivamente in formato **PDF e non zippato**. Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nell'oggetto della PEC dovrà essere apposta la dicitura "**Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna - Bando 2021**". Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>. La data di scadenza per l'inoltro della domanda a mezzo PEC, a pena di esclusione, è fissata al 05 novembre 2021 alle ore 24:00. L'invio è possibile anche mediante l'utilizzo della casella e-mail non certificata al sopraccitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).

Le domande dovranno essere corredate della marca da bollo da euro 16,00, ogni quattro facciate, di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista, fatte salve le esenzioni previste il cui riferimento va riportato nella domanda stessa.

Una copia dello stesso progetto, con il parere espresso dalle Direzioni di cui sopra, dovrà essere trasmessa anche agli indirizzi PEC di seguito riportati – a cura dell'Ente richiedente - anche al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – per quanto riguarda le iniziative rivolte agli adulti- l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) o al Centro Giustizia Minorile, per le azioni a favore dei minori:

- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria: pr.padova@giustiziacent.it
- Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I. E.P.E.): uepe.veneziam@giustiziacent.it
- Centro Giustizia Minorile: prot.cgm.veneziam@giustiziacent.it

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per l'esame e la valutazione dei progetti, la Giunta Regionale incarica il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale di nominare – con proprio decreto - una apposita Commissione tecnica, presieduta dallo stesso Direttore o da un suo delegato e composta da funzionari della Direzione Servizi Sociali, del Provveditorato Regionale Amministrazione penitenziaria (P.R.A.P), dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) e del Centro Giustizia Minorile (C.G.M).

La commissione tecnica provvederà a valutare i progetti sulla base dei sotto riportati criteri, tenuto conto che saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 6/10:

- coerenza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi definiti dal presente bando: punteggio sino a 2/10;
- appropriatezza delle azioni proposte in riferimento al fabbisogno specifico del singolo Istituto/UEPE/USSM/etc. cui è rivolto il singolo progetto: punteggio sino a 2/10;
- costruzione di un sistema di indicatori per misurare gli esiti delle azioni progettuali e congruità ed opportunità delle spese esplicitate in rapporto alle iniziative proposte: punteggio sino a 2/10;
- presenza di partner pubblici: punteggio sino a 1/10;
- progettualità elaborata in relazione al fabbisogno specifico del territorio: punteggio sino a 2/10;
- progettazioni connesse a provvedimenti e/o prescrizioni disposte dall'Autorità Giudiziaria procedente: punteggio sino a 1/10.

Per garantire una equilibrata distribuzione delle risorse destinate alle diverse progettualità nei vari Istituti Penitenziari/U.E.P.E./U.S.S.M., saranno costruite separate graduatorie per ciascuna struttura e area (interna ed esterna) con l'attenzione di evitare sovrapposizioni di iniziative.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

I requisiti essenziali per l'ammissibilità dei progetti - pena l'esclusione - sono i seguenti:



f65a8edb



- la “Domanda di Ammissione”, sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente richiedente e da presentare entro i termini di scadenza previsti dal presente bando, corredata di tutti gli allegati richiesti e riportati nel paragrafo “modalità di presentazione delle domande”;
- per gli enti di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo “soggetti richiedenti”, l’iscrizione da almeno un anno alla data di pubblicazione del bando;
- per gli enti di cui al punto 4 del paragrafo “soggetti richiedenti”, che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando, da almeno un anno alla data di pubblicazione dello stesso; per quest’ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione dell’atto costitutivo e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario;
- indicazione del target specifico cui si riferisce il progetto;
- ogni Ente può concorrere al presente bando con un solo progetto, che potrà avere come riferimento o le persone adulte e/o minori detenute in uno specifico Istituto di Pena del Veneto, o le persone adulte e/o minori in area penale esterna in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell’Amministrazione penitenziaria e all’Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile;

APPROVAZIONE DEI PROGETTI

A seguito dell’esame e della valutazione dei progetti da parte della Commissione Tecnica, il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale provvederà con proprio atto all’approvazione delle graduatorie e, inoltre, all’assegnazione dei contributi, alla determinazione delle modalità della loro erogazione fino alla concorrenza massima del fondo complessivo, nonché all’assunzione del relativo impegno di spesa. L’approvazione delle graduatorie dovrà avvenire, come previsto dalla normativa regionale, entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I progetti dovranno essere avviati entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e assegnazione del finanziamento, dandone formale comunicazione alla Regione. I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio.

SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale, non superiore ad euro 10.000,00 per progetto, concorrerà a sostenere:

- le spese per il personale a contratto, dedicato alla realizzazione delle attività progettuali;
- le spese sostenute per il personale a contratto per le attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio, per massimo 2,5% delle ore utilizzate per gli interventi a diretto contatto con l’utenza;
- le spese sostenute per il materiale finalizzato allo svolgimento delle attività, e in quota parte anche per i dispositivi legati al COVID-19 e strumenti multimediali, per un max del 15%;
- Sono escluse dal contributo regionale le spese sostenute per l’attività amministrativa (archiviazione, segreteria, gestione amministrativa e contabile) e per le attività cliniche, terapeutiche e sanitarie.

DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Regione potrà disporre la decadenza dal finanziamento qualora l’Ente richiedente o, in caso di partenariato, uno dei soggetti partner:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando e per l’esecuzione delle attività di progetto;
- interrompa, modifichi o non completi l’esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall’Amministrazione;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- apporti variazioni al progetto approvato non preventivamente concordate con l’Amministrazione;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente bando o utilizzi le risorse assegnate in modo non conforme alle finalità del presente bando.



f65a8edb



CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La struttura Amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nel rispetto della normativa vigente.

I dati personali raccolti dall'amministrazione regionale sono unicamente quelli del rappresentante legale e del responsabile del progetto, al fine dell'istruttoria delle domande ricevute. I dati saranno raccolti con modalità informatizzata o cartacea e non saranno comunicati e diffusi.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del Bando e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page).

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale:

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Tel. 041 2791341 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Informazioni possono richiedersi ai seguenti indirizzi e-mail:

elisa.casson@regione.veneto.it

antonella.carrai@regione.veneto.it

federicairene.molinaro@regione.veneto.it

PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione del Veneto". L'utilizzo del Logo ufficiale della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.



f65a8edb

